

STELLA BELLINI – PRESIDENTE

Buongiorno a tutte, tutti, tuttu. È una grandissima emozione essere con voi oggi, in questa giornata gioiosa, orgogliosa, potente e libera.

Siete bellissimə!

Vedere le strade di Cremona sommerse da questa onda impetuosa e colorata è una sensazione fortissima, difficile da descrivere.

Oggi abbiamo sfilato per le vie della nostra città a testa alta, riprendendoci gli spazi di libertà e di autodeterminazione che troppo spesso ci vengono negati.

Noi esistiamo.

Noi e tutte le unicità che siamo, le nostre vite, i nostri legami, le nostre aspirazioni.

Noi e la nostra lotta generosa e testarda per costruire un mondo migliore per noi, per i nostri figli, per chi ci ama e anche per chi vorrebbe negare la nostra vita rendendoci invisibili, negando e ridicolizzando la nostra esistenza: la nostra lotta per esistere e vivere con pienezza la nostra vita.

Si, lottiamo anche per loro, perché l'odio è sempre frutto della fragilità e della mancanza di prospettive: di una vita in cattività. Ecco noi nel recinto non rimaniamo, rompiamo le barriere e facciamo dei nostri corpi un gesto politico per spostare più in alto, con la massa critica delle nostre vite e delle nostre energie, la barra dei diritti, della cultura politica e del sentire sociale.

Lo voglio dire chiaramente: non arretreremo, sarà chi ci nega i diritti essenziali a dover arretrare. Questa marea non si ferma e non si fermerà perché siamo tantə, siamo forti, siamo orgogliosə e soprattutto siamo consapevoli di ciò che siamo!

E quindi di ciò che vogliamo!

Noi, qui in questa piazza, siamo una Comunità che resiste e agisce politicamente, siamo attivisti, persone che cercano in tutti i modi di

guadagnare una vita piena e di reclamare i diritti che ci spettano: non siamo, né ci adatteremo mai ad essere cittadine di serie B.

Non ci arrendiamo alla concezione che nella società possano esistere categorie di persone discriminate, umiliate, private dei diritti, usate come capri espiatori. Non ci adatteremo mai ad una visione politica e sociale che invece di “organizzare la speranza” abbandona le persone in preda alle proprie paure e fragilità lasciando loro solo il diritto di odiare e non certo il raggiungimento di una vita dignitosa e giusta.

Noi ci opponiamo alle forze politiche che lucrano sulla paura e che si arrogano il diritto di odiare.

A quelli che esultarono in aula quando venne affossato il disegno di legge Zan, calpestando così le vite e la dignità di milioni di persone.

Noi diciamo che quest'onda vi sommergerà.

Sommergerà la vostra idea di società ingiusta, basata sulle discriminazioni e le disparità, insostenibile e destinata a soccombere.

Noi vogliamo una società inclusiva e solidale basata sull'idea di Comunità: dove tutte possano aspirare ad una vita piena, dignitosa e giusta. Libera. Come ci insegna la nostra amata Costituzione.

Non li lasceremo passare. Mai.

Grazie a tutte, tutti, e tutto